

SAN MARINO
16 SETTEMBRE 2006

PAMELA KVILEKVAL

Differenze essenziali nell'istruzione terapeutica per la rieducazione dei dislessici italiani e dei dislessici di madre lingua inglese. La presentazione includerà i metodi per insegnare l'inglese ai dislessici italiani.

Le difficoltà specifiche nell'apprendimento della lingua inglese scritta.

LETTERE E SUONI

	<u>Italiano</u>	<u>Inglese</u>
L'alfabeto	21	26
I suoni	28	45
Modi di scrivere i suoni	30	più di 300
Lettere non pronunciate	h, i	<u>w</u> r, n, p, h, <u>kn</u> , <u>gn</u> iniziali, b, t, e finale.
Le derivazioni delle lingue:	latino, greco	anglosassone, latino (40%), greco.
Tempo per la rieducazione	1-1.5 anni	2-3 anni in media.
Percezione Sonoro/ Sordo	si	si
Speciale capacità richiesta	Percezione della cadenza delle doppie.	memoria visiva

Un esempio dell'utilità di una buona memoria visiva: EA=10 pronunce

read- meat
bread-read
heart
hear
tear (it up)
early- earn
ceasarian
great- steak
beaux
ocean

Le difficoltà maggiori per un dislessico italiano.

Un bambino di 5 anni di qualunque madre lingua entra a scuola con un ampio vocabolario della propria lingua e, una volta apprese le lettere e i suoni corrispondenti a queste lettere, può decifrare e capire quello che sta leggendo. Invece la persona che sta imparando una seconda lingua non ha questo aiuto per controllare se nella frase la decifrazione ha senso, dunque non ha nessun modo di controllare, da solo la correttezza della decifrazione.

Nuovi suoni nella lingua inglese.

Il numero di suoni che non esistono nella lingua italiana e la conseguente difficoltà di percezione dei suoni che cambiano molto il significato della parola, è un altro ostacolo all'apprendimento della lingua scritta. Es. ran(passato di correre) e run (presente di correre). Questa difficoltà con i suoni delle vocali breve /a/u/ è significativa es. cat (gatto) cut (tagliare). I have a cat. I have a cut.

È importante fare il più possibile per migliorare la percezione di queste vocali e per indurre una pronuncia, anche se non perfetta, sufficiente da differenziare queste vocali.

Molti studi per i dislessici di madre lingua inglese indicano, senza dubbio, che la capacità di decifrare qualunque sillaba di C-V-C in inglese è fondamentale e predittiva di una buona lettura nel futuro. Nella combinazione CVC, la vocale è sempre quella breve a,e,i,o,u.

Allora, sia per gli inglesi o per gli italiani la padronanza della pronuncia di queste vocali brevi è la prima sfida per tutti.

Nome e suoni delle vocali/

Ogni lettera ha un nome e questi nomi sono importanti da imparare - perché le vocali spesso hanno un suono diverso secondo della posizione della lettera nella parola e di quale altra lettera è vicina. Per sapere a quale lettera ci si riferisce, si deve usare il nome non il suono. Dunque, è importante che i ragazzi italiani imparino il nome inglese per ogni lettera. Infatti nella scuola d'infanzia i bambini inglesi imparano a dire: A says /a/ for apple, B says /b/for bat. Ecc.

La sillaba di base in inglese e in italiano

La sillaba più comune e più consistente è la CVC. Le vocali in questa sillaba sono quelli brevi a, e, i o, u.

In confronto con la sillaba più comune in italiana –la sillaba aperta – che richiede solo esercizio:
ma, me, mi, mo, mu
fa, fe, fi, fo, fu

Esempi dei esercizi per imparare le vocali breve in inglese.

Five vowel patterning grids con la consonante finale T e G

(Si fa questo tipo di esercizio con tutti i possibili combinazioni)

Dopo di che un bambino può decifrare centinaia/ migliaia di parole trasparente nella lingua inglese di due o più sillabe senza difficoltà.

In inglese si deve fare pratica con tutti le possibili combinazione CVC che esistono. Attenzione! Con le consonanti che non cambiano il suono della vocale! Per esempio: senza la consonante “r” alla fine della sillaba che cambia il suono della vocale precedente. Questo lavoro è importantissimo e deve essere fatto con tutte le combinazioni possibili sia con parole di una sillaba, che, come detto prima, con sillabe di non-parole composte di CVC che non cambiano il suono della vocale breve. Queste sillabe devono essere imparate fino all'automatizzazione in preparazione della lettura di parole multi-sillabe che le contengono.

In inglese, per i dislessici la percezione delle vocali brevi, in particolare la differenza fra i suoni /i/ e /e/ sono già difficili. Sono suoni che tutti hanno sentito dalla nascita e certamente li pronunciano bene quando parlano, invece quando devono leggere e scrivere queste sono le vocali che sbagliano più spesso. Per gli italiani i 3 suoni per /a/i/u/ sono ancora più difficili perché sono suoni che non hanno sentito dalla nascita e dunque i neuroni per questi suoni non sono stati **rinforzati**, e probabilmente anche gli insegnanti potrebbero avere difficoltà con la pronuncia di questi suoni. In questi casi di solito gli italiani provano a memorizzare la scrittura della parola con la sola memoria visiva. Per i suoni della \è\ = letto, o = otto/ sono gli stessi suoni di quelli italiane, ma / e/ (italiana) ha il suono del vocale A (il “long vowel”) lungo inglese /A/ uguale al suo nome inglese. Per un ragazzo che ha già avuto tanta difficoltà nell'imparare la corrispondenza grafema-fonema della propria lingua è davvero un lavoraccio!

Perciò non è consigliabile iniziare con una seconda lingua scritta prima della terza elementare per gli italiani senza dislessia e certamente non prima che un dislessico superi la dislessia nella propria lingua.

La struttura linguistica della lingua inglese

Di seguito sono riportati alcuni esempi della struttura.

Vedi file (2).

<http://web.unirsm.sm/imparare/documenti/LaStrutturaLinguistica.pdf>

L'importanza dell'apprendimento della lingua parlata prima di quella scritta.

Imparare a parlare nella lingua inglese è tutta un'altra cosa. Al più presto un bambino può imparare a cantare, memorizzare poesie e fare giochi con filastrocche con la lingua inglese. Meglio se gli insegnanti sono di madre lingua. Altrimenti si possono utilizzare dischi di cantanti di madre lingua inglese. Questo aiuterà moltissimo quando saranno veramente pronti a leggere e scrivere perché avranno già un vocabolario e una pronuncia che serve per la comprensione.

Iniziare con una lingua straniera scritta nella prima elementare è nocivo per tutti i ragazzi. Figuriamoci quanto danneggia un dislessico che sta ancora provando ad abbinare le lettere con i suoni della propria lingua.

Se i ragazzi possono acquisire un vocabolario di conversazione prima dello studio di una lingua straniera l'apprendimento sarà più facile.

Una delle difficoltà principali nell'insegnare l'inglese agli italiani dislessici è la mancanza del vocabolario inglese che aiuterebbe a controllare, e dare il feedback, della correttezza della lettura.

I componenti di un programma per la rieducazione.

Consapevolezza fonologica

Capacità di percezione dei suoni e della sequenza dei suoni nelle sillabe.

Istruzione intensiva

Più volte possibile durante la settimana.

Istruzione esplicita

Strutturata, con padronanza di ogni elemento prima di introdurre un nuovo elemento.

Simultaneo uso dei sensi

Ogni elemento è letto, scritto, letto in frasi e storie, scritto nel dettato e nei riassunti.

La percezione e la concordanza dei sensi.

Il lavoro per migliorare la percezione fonologica è lo stesso sia in italiano o in inglese. I ragazzi dislessici non impiegano, o meglio non concordano, i 3 sensi nell'atto della lettura e scrittura: visivo, uditivo, e motorio/tattile. Cioè il movimento della mano per scrivere, e la sensazione nella bocca quando parlano. I ragazzi, non dislessici, di solito, quando sono nella fase iniziale della lettura, pronunciano ad alta voce chiaramente ogni sillaba durante la lettura e particolarmente durante la scrittura. I ragazzi dislessici tendono a non servirsi di questo modo di abbinare i simboli con il suono con il movimento della mano e con la sensazione nella bocca quando stanno scrivendo la lettera. Così, la concordanza dei sensi non è stabilita.

Un lavoro importantissimo è indurre questa abitudine. Il metodo LIPS della dottoressa Patricia Lindamood è stato particolarmente utile per questo.

L'attività di Cambia Lettera.

Importante è anche l'attività di "cambia lettera", in cui lo studente deve scrivere sulla lavagna una parola, molto breve all'inizio, e l'insegnante deve poi dire una parola che cambia solo di una lettera dalla parola precedente e lo studente deve cancellare la lettera e sostituire la nuova lettera. es. mano-mono-molo-moto-foto-fota-fata. Sono usate anche le non parole. In questo modo, lo

studente deve percepire la sequenza dei suoni in tempo e la concordanza con le lettere in sequenza. Più tardi nel programma si impiegano parole di più sillabe.

La lezione.

Le attività di una lezione devono includere sempre lettura e scrittura. Ogni elemento letto dev'essere anche scritto. Una lezione tipica segue questi esercizi in questo ordine:

Leggere l'elenco del nuovo elemento

Scrivere almeno 20 parole che contengono questo elemento.

Leggere una storia che contiene tante parole che contengono questo elemento (e nessun altro elemento che non è stato già imparato).

Leggere molti frasi che contengono questo elemento (si veda l'esempio con l'elemento /ee/).

Scrivere sotto dettato 10 dei frasi appena letti.

Fare l'esercizio di cambia lettera sulla lavagna.

Seguendo questo schema con tutti gli elementi della lingua inglese, si impara a leggere e scrivere bene in inglese.

IL CAMPUS INGLESE A SAN MARINO DAL 2 AL 12 LUGLIO 2006

Adesso vedremo i risultati del Campus Inglese a San Marino dal 2 al 12 luglio.

I dieci ragazzi, da 11 anni 6 mesi a 13 anni 9 mesi hanno partecipato per 9 giorni di lezioni di 5 ore al giorno per 3 ore la mattina e 2 ore nel pomeriggio.

Possiamo vedere come è stato organizzato la aula grande con le 4 workstations per le diverse attività).L'aula era organizzata in 4 workstations per le diverse attività. I ragazzi erano divisi in gruppi di due o tre, secondo i risultati dei test eseguiti il primo giorno per accertare il livello dell'inglese recettivo, parlato, della lettura e della scrittura d'ogni ragazzo.

Possiamo vedere che tutti mostravano nella comprensione lessicale con il test PPVT, il test originale inglese del Peabody, un età equivalente di bambini fra 2 anni 1 mese e 7 anni 2 mesi. Tutti erano tra 7 e 10 anni al di sotto dell'età cronologica per la comprensione lessicale e la metà dei ragazzi erano simili a un bambino di 2 anni e qualche mese.

IL CAMPUS INGLESE 2-12 LUGLIO 2006

NAME	PPVT AGE EQUIVALENT	WRMT: WORD RECOGNITION	WRMT:WORD ATTACK	WRMT COMPREHENSION
R. P. 11-8	2-6	7-0	7-4	5-2
A. I. 12-0	5-5	7-7	7-7	6-10
L. C. 11-6	4-0	6-9	6-5	5-2
M. R. 12-2	2-4	7-2	7-1	5-7
C. M. 11-11	2-1	7-0	7-2	6-10
S. E. 12-8	4-1	7-4	6-11	6-11
E. G. 12-6	3-7	7-11	6-6	6-4
G. G. 13-7	7-2	7-1	7-4	6-2
D. R. 13-8	2-5	7-3	7-3	6-4
E. L. 13-9	2-5	7-5	7-4	6-10

Il test, Woodcock Reading Mastery Test (WRMT) è stato somministrato per misurare la capacità a leggere in inglese

Nella lettura di parole e non parole la capacità a decifrare parole in inglese corrispondeva a un'età equivalente tra 6 anni 5 mesi e 7 anni 11 mesi.

La comprensione delle frasi era misurato con un test di tipo, “Close”, in cui il soggetto deve leggere una frase in cui manca una sola parola e deve dire una parola che può completare la frase. I risultati erano di età equivalente di un bambino di madre lingua tra 5 anni 2 mesi e 6 anni 11 mesi.

È stata misurata la capacità di decifrare le parole trasparenti della lingua inglese con CVC e CVC-blends (gruppi consonanti alla fine e all’inizio delle parole). Come è stato spiegato all’inizio di questo discorso, le capacità fondamentali per un futuro successo nella lettura inglese.

Relazione individuale per i genitori alla fine del campus

Questo è un esempio della relazione consegnata ai genitori alla fine del campus.

L’obiettivo di questo campus di dieci giorni era di dare una base su cui i ragazzi italiani possono iniziare con più sicurezza la lingua inglese. La lingua inglese non è una lingua molto trasparente come la lingua italiana e, in più, comprende 45 suoni rappresentati da 26 lettere. Come per i dislessici di madre lingua inglese, lo studio della lingua inglese letta deve iniziare con gli elementi trasparenti della lingua scritta (parole in cui le lettere hanno un solo suono). Per questa ragione le lezioni all’inizio affrontano gli elementi della lingua inglese trasparenti. I primi tre livelli del programma sono completamente trasparenti e solo dal quarto livello si inizia l’insegnamento dei digrammi – che sono elementi in cui due o più lettere sono decodificate con un solo nuovo suono. I livelli cinque e sei contengono gli elementi più complicati della lingua come le parole che includono i “vowel digraphs” (insiemi di vocali con un nuovo suono) e suoni e grafemi che cambiano a secondo del significato della parola.

Tutti i ragazzi del campus sono stati sottoposti a tre test in lingua inglese, in modo da costituire dei gruppi omogenei per l’insegnamento. Questo ha consentito anche di conoscere il loro livello di comprensione della lingua parlata.

L’età equivalente della lingua inglese recettiva, misurata dal Peabody Picture Vocabulary Test, andava da 2 anni e 1 mese a 7 anni e 2 mesi, per i ragazzi del Campus, che avevano da 11 a 13 anni e 9 mesi.

I Test:

The Woodcock Reading Mastery Test: Word Recognition, Word Attack, Comprehension

The Peabody Picture Vocabulary Test: Linguaggio Recettivo

The Linguistic Diagnostic Test: Test della capacità di decifrare nei livelli del “Structured Linguistics” di Pamela Kvillekval

Ogni lezione comprendeva attività di decodifica, vocabolario, lettura del testo con comprensione e dettato.

Suo figlio, A. I. ha completato il livello 3 con un buon livello di decodifica delle parole composte di consonanti, vocali brevi, e consonanti composte. La comprensione del testo di questo livello è buona. L’ortografia è abbastanza corretta, mostrando apprezzabili miglioramenti. La calligrafia è buona, ma richiede tempi più lunghi della media.

Si consigliano attività di rinforzo con materiali del corso.

La partecipazione di A. durante le lezioni è stata ottima.

Insieme con questo report includiamo un CD con vari elenchi d’esercizi da fare a casa sotto il controllo di una persona con buona conoscenza della lingua inglese, in modo da assicurare che il progresso raggiunto durante questo campus possa continuare.

NUMERO DI ERRORI PRE E POST TEST NEI PRIMI 3 LIVELLI DEL PROGRAMMA
80 PAROLE TRASPARENTI DI CVC E CONSONANTI COMPOSTE

NOME	LETTURA		DETTATO		PUNT.MAIUSC.			
	PRE	POST	PRE	POST	PRE	POST		
R.P.	35	2	8	4	3	2		
A.I.	16	4	18	3	6	4		
L.C.	16	8	12	3	8	1		
M.R.	20	16	10	6	1	4		
C.M.	22	10	4	4	5	1		
S.E.	32	3	10	4	5	1		
S.E.	32	3	10	4	5	1		
E.G.	12	5	8	5	3	3		
G.G.	33	2	6	5	3	1		
E.L.	25	8	10	6	3	1		

I grafici mostrano il numero di errori all'inizio del campus per ogni ragazzo/a e il numero di errori alla fine dei nove giorni di lezione.

Il primo grafico mostra i risultati pre e post di tutto lettura, scrittura, e punteggiatura/maiuscole.

Il secondo mostra solo i risultati pre e post della lettura delle 80 parole

Il terzo solo i risultati pre e post della scrittura dei frasi

Il quarto solo i risultati della punteggiatura e maiuscole

Vedi il file (3).

<http://web.unirsm.sm/imparare/documenti/EnglishLanguage.pdf>

Pamela Kvilekval

1 Ottobre 2006